

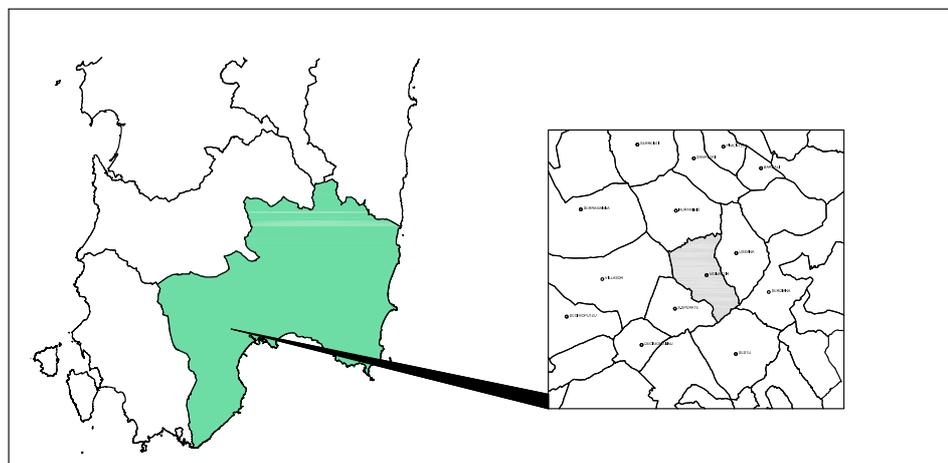


# COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

## PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Legge 447/95 - Delibera RAS n. 30/9 del 8/7/2005



ELABORATO	
<b>ZA 01A</b>	
PAGINE	8
FILE	ZA 01a.doc
DATA	GIUGNO 2006
AGGIORN.	

### Oggetto

## ANALISI DELLE RELAZIONI DI CONFINE TERRITORIALE

### I PROGETTISTI

Dott. Ing. Sergio Onni

Dott. Ing. Fabio Francesco Farci

### IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

Dott. Ing. Paride Lucotti

### COMMITTENTE

Amministrazione Comunale  
di Monastir



## INDICE

<b>1</b>	<b>ANALISI DELLE RELAZIONI DI CONFINE.....</b>	<b>2</b>
1.1	PREMESSE .....	2
1.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
1.3	ITER PROCEDURALE PREGRESSO .....	3
1.4	CONFINI TERRITORIALI .....	4
1.5	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-NURAMINIS .....	5
1.6	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-USSANA .....	5
1.7	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-VILLASOR .....	6
1.8	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-SAN SPERATE.....	6
1.9	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-SESTU .....	7
1.10	RELAZIONE DI CONFINE MONASTIR-SERDIANA .....	7
1.11	ANALISI DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE.....	7
<b>2</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>8</b>



# 1 Analisi delle relazioni di confine

## 1.1 Premesse

La presente relazione si prefigge lo scopo di analizzare la classificazione acustica del territorio comunale di Monastir, in un contesto di più ampia scala territoriale, in relazione alle scelte urbanistiche e di zonizzazione acustica operate dai comuni limitrofi.

Tale esamina, operata in questa sede, è peraltro sviluppata a valle dell'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni Comunali limitrofe relativamente alla zonizzazione adottata in data 28 febbraio 2006 dall'Amministrazione di Monastir, di cui il presente documento è parte integrante.

L'analisi delle relazioni di confine è altresì richiesta dalla Legge Quadro n. 447 del 26/10/95 sull'inquinamento acustico, nonché dalle Linee Guida Regionali emanate con delibera RAS n. 30/9 del 8/7/2005; in entrambi i documenti è infatti prescritta la verifica di coerenza degli eventuali salti di classe tra il territorio di una Amministrazione e i territori confinanti in quanto non si possono accostare classi con limiti di  $L_{Aeq}$  che vada oltre 5 dB.

In caso di riscontro di criticità dovute ad un salto di classe acustica superiore al primo ordine (es. un'area in classe I confinante con un'area a classe III), è opportuno introdurre delle fasce di rispetto acustico (dette di decadimento sonoro), di solito previste nelle aree con limiti acustici superiori, ove sono imposti limiti inferiori.

Le fasce di rispetto dovranno chiaramente non essere acusticamente insignificanti, con larghezza di alcuni metri, al solo scopo grafico di illustrare il passaggio tra aree diverse.

Per gli spazi aperti, privi di ostacoli fisici alla propagazione del suono nell'aria, l'ampiezza delle fasce di decadimento sonoro è stata scelta pari a 30 m.

Tuttavia è ragionevole prevedere che in alcuni casi, in modo particolare su aree già urbanizzate, vi sia l'adiacenza di zone con livelli sonori assegnati maggiori di 5 dB.

In tali casi di potenziale incompatibilità acustica, opportuni rilievi fonometrici possono mettere in evidenza comunque uno stato di non superamento dei valori limite assoluti e evitare, con l'impegno di monitorare costantemente la situazione di criticità, un eventuale piano di risanamento acustico.

## 1.2 Normativa di riferimento

I Decreti e i documenti aventi maggiore incidenza sulle scelte fatte per la redazione del PZA sono principalmente 5 affiancati dal documento tecnico Regionale:

1. **DPCM 1/3/91** "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
2. **DPCM 14/11/97** "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
3. **DM 16/3/98** "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
4. **DPCM 5/12/97** "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".



5. **D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142** : “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”.
6. **Deliberazione Regione Sardegna n.30/09 del 8 luglio 2005**: “Criteri e Linee guida sull’inquinamento acustico”, con allegato il documento tecnico.

Ulteriori disposizioni nazionali e regionali sono state emanate in attuazione della Legge Quadro e delle normative sopra citate, ma risultano di non rilevante importanza per una compiuta esposizione degli argomenti qui trattati.

### 1.3 Iter procedurale progresso

Le Linee Guida regionali sull’inquinamento acustico, nella parte II, relativa alla classificazione acustica dei territori comunali, prescrivono la seguente procedura di definizione e approvazione del PZA:

1. predisposizione di una prima bozza di zonizzazione acustica;
2. adozione della stessa con provvedimento amministrativo del Comune;
3. pubblicazione sull’Albo Pretorio;
4. trasmissione della bozza all’ARPAS e ai comuni limitrofi, per eventuali osservazioni;
5. trasmissione alla Provincia della bozza definitiva di zonizzazione con la richiesta di parere;
6. approvazione del Piano di classificazione acustica con provvedimento amministrativo del Comune.

La prima stesura del Piano di classificazione acustica è stata protocollata il 16 dicembre 2005, ed adottata dal Consiglio Comunale di Monastir con deliberazione n. 8 del 28 febbraio 2006.

In data 8 marzo 2006 la succitata deliberazione unitamente agli atti del Piano è stata depositata presso l’ufficio tecnico comunale, in libera visione per 60 giorni consecutivi, fino al giorno 7 maggio 2006.

Nella fase di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune non è pervenuta nessuna osservazione in merito, da parte dei cittadini o di chiunque ne avesse diritto.

Copia integrale del Piano in formato cartaceo, nella stessa data del 8 marzo 2006, è stata trasmessa a mezzo raccomandata a/r ai comuni limitrofi e all’A.R.P.A. della Regione Sardegna, protocollata dalle diverse Amministrazioni il giorno 17 marzo 2006.

Il tempo utile a disposizione delle Amministrazioni limitrofe per poter inoltrare osservazioni al Piano è stato di 45 giorni consecutivi, dalla data di ricezione del PZA.

Si è ricevuto parere positivo ed assenza di osservazioni, da parte dei seguenti Comuni:

- Nuraminis;
- Villasor;
- Sordiana.

Non è pervenuta alcuna comunicazione nei tempi utili da parte dei seguenti Comuni ed Enti:

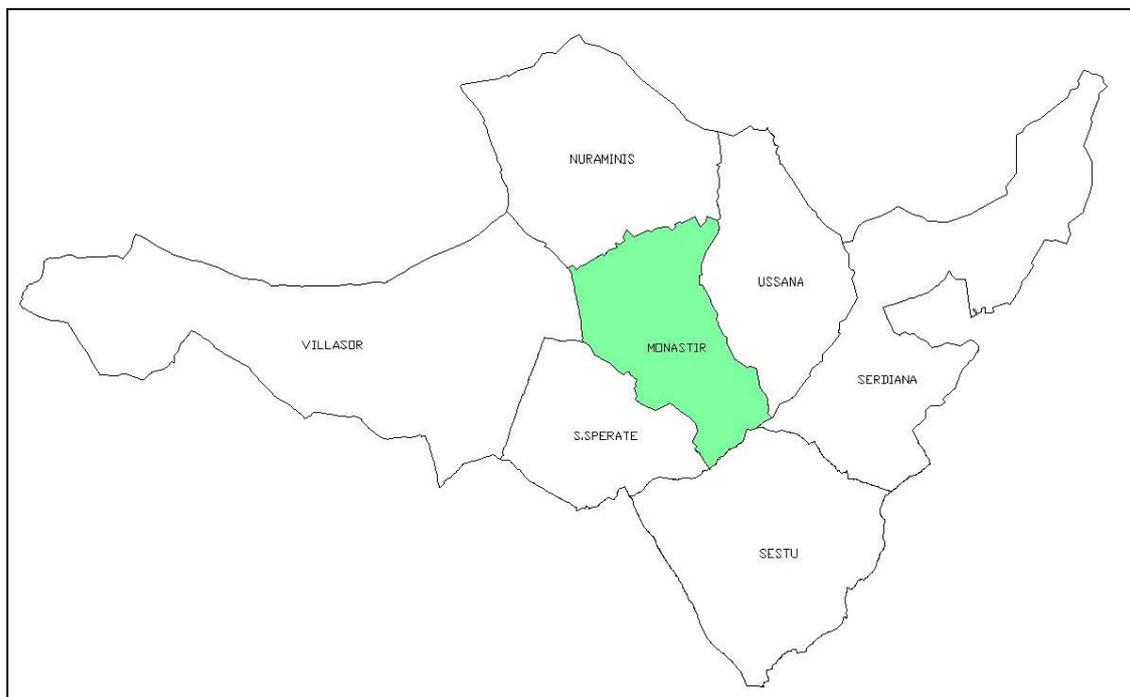


- San Sperate;
- Sestu
- Ussana
- A.R.P.A. della Regione Sardegna.

## 1.4 Confini territoriali

Il territorio comunale di Monastir confina con i comuni sotto riportati (Figura 1):

- Nuraminis a nord;
- Ussana a est;
- Villasor a ovest;
- San Sperate a ovest sud-ovest;
- Sestu a sud;
- Serdiana a sud-est, per un tratto limitato.



**Figura 1. Confini territoriali del Comune di Monastir.**



## 1.5 Relazione di confine Monastir-Nuraminis

Il Comune di Nuraminis, confinante col territorio di Monastir a nord dello stesso, ha adottato il proprio Piano di Classificazione Acustica con deliberazione del consiglio comunale il giorno 31 gennaio 2006.

La destinazione urbanistica delle aree prossime al confine territoriale tra le due Amministrazioni è prevalentemente di tipo agricolo, ricadenti pertanto in zona E del PUC e classificate in classe III nel Piano Acustico di entrambi i Comuni.

Per tali aree non è posta in essere alcuna criticità, prevedendo la stessa classe acustica in entrambi i Piani adottati.

Le aree di confine del territorio di Monastir, addossate alla SS 131 sul lato sinistro direzione Cagliari, sono state inserite in V classe acustica, avendo destinazione d'uso prettamente artigianale-commerciale ed essendo ricadenti in zona D del PUC.

La classificazione delle aree confinanti con tale zona D, ricadenti nel territorio di Nuraminis, appartengono alla classe acustica IV, di intensa attività umana. Lo scarto differenziale è di 5 dB  $L_{Aeq}$ , compatibile pertanto con le prescrizioni delle linee guida regionali e con la normativa nazionale.

Relativamente alle aree addossate alla SS 131 sul lato destro direzione Cagliari, comprese tra la strada comunale "su Campu sa Lua" e l'arteria statale, per il PZA di Nuraminis la classificazione è di intensa attività umana (classe IV), mentre per Monastir l'area è agricola e identificata con la classe acustica III.

Il salto di classe è pertanto del primo ordine (5 dB  $L_{Aeq}$ ) e non vi è incongruenza tra le due classificazioni.

## 1.6 Relazione di confine Monastir-Ussana

Il Comune di Ussana ha trasmesso al Comune di Monastir, in data 14 aprile 2006, copia della bozza del proprio Piano di Classificazione Acustica su supporto digitale, al cui interno sono presenti cartografie in formato "pdf" risultate di non agevole leggibilità.

E' stata pertanto inoltrata richiesta di avere a disposizione copia cartacea del Piano al fine di poter esaminare compiutamente le relazioni di confine. Attualmente la richiesta è in attesa di riscontro formale.

Le porzioni di territorio confinanti con Ussana, sono classificate nel presente Piano di Classificazione Acustica di Monastir in classe II e III, ricadenti le prime in zona H di salvaguardia e le seconde in zona E agricola.

Le corrispondenti aree del territorio di Ussana, estrapolando la classe acustica dai documenti digitali attualmente a disposizione, appaiono anche esse di classe III e II.

Non vi è pertanto alcuna incongruenza tra le due zonizzazioni acustiche limitrofe.



## 1.7 Relazione di confine Monastir-Villasor

Il comune di Villasor ha adottato la bozza del proprio Piano di Classificazione Acustica con deliberazione del consiglio comunale del 27 gennaio 2006.

In data 21 febbraio 2006 è pervenuta al Comune di Monastir copia cartacea della cartografia relativa alla classificazione del territorio comunale di Villasor e della relazione tecnica di confine.

Dall'analisi congiunta delle due zonizzazioni limitrofe, si evince la completa congruenza delle aree di confine, essendo per entrambe le Amministrazioni inserite in zona agricola, classificate pertanto in classe acustica III, identificativa delle aree di tipo misto.

## 1.8 Relazione di confine Monastir-San Sperate

Il Comune di San Sperate risulta attualmente non dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

L'analisi di confine è stata pertanto operata a livello urbanistico, esaminando la zonizzazione del territorio desunta dal PUC vigente.

Le aree di confine del Comune di San Sperate, a contatto col territorio di Monastir, hanno destinazione urbanistica prevalentemente agricola (zone E) e per alcune piccole porzioni ricadono in zona G. Tale identificazione presume un inserimento acustico per le suddette aree in classe III, concorde con la classificazione operata nel presente PZA.

La fascia di territorio a ridosso della SS 131, alla sinistra dell'infrastruttura viaria direzione Cagliari, risulta a destinazione urbanistica di tipo commerciale-artigianale secondo il PUC di San Sperate, al pari delle aree ad essa limitrofe del territorio di Monastir, aventi medesima destinazione urbanistica (inserite in classe acustica V). Il limite differenziale è quindi rispettato.

Appare un'unica incongruenza nella parte più a sud del confine tra i due comuni, in cui vi è il contatto tra l'area artigianale di San Sperate e una piccola porzione di area agricola di Monastir (inserita in classe acustica III).

A valle della futura predisposizione della zonizzazione acustica del Comune di San Sperate è pertanto opportuno operare una verifica su tale linea di confine, per la quale si possono presentare due situazioni:

- l'area di confine viene classificata in classe IV di intensa attività umana;
- l'area di confine viene classificata in classe V, a prevalente utilizzo artigianale-industriale.

Nel primo caso è rispettata la congruenza tra le due classi acustiche limitrofe, e non si pone in essere alcuna necessità di modifica dei due Piani di Zonizzazione Acustica, nel secondo caso è opportuno prevedere l'inserimento, in prima analisi, di una fascia di decadimento sonoro di classe IV all'interno dell'area di confine del territorio di San Sperate, avente limiti di immissione inferiori.



## **1.9 Relazione di confine Monastir-Sestu**

Il Comune di Sestu attualmente non è dotato di Piano di Classificazione Acustica, ma esclusivamente di un Programma di Fabbricazione, forma embrionale e sommaria di un più completo Piano Urbanistico Comunale.

L'analisi delle relazioni di confine è stata pertanto operata su tale documento urbanistico.

La porzione di confine territoriale, per entrambe le Amministrazioni, ricade in area agricola (zona E), classificata nel presente PZA in classe III.

Non sussiste pertanto alcuna criticità e incongruenza per le aree confinanti col Comune di Sestu.

## **1.10 Relazione di confine Monastir-Serdiana**

Il Comune di Serdiana, allo stato attuale, è in possesso di una prima stesura del Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio, che non è stata ancora adottata dal consiglio comunale.

In seguito alla richiesta inoltrata dal Comune di Monastir, relativamente alla formulazione di un parere sulla presente classificazione acustica, l'Amministrazione di Serdiana, con deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 29 marzo 2006, ha espresso parere positivo in merito.

La bozza non ancora adottata della zonizzazione acustica del territorio di Serdiana, identifica la propria area di confine in classe III, con lo scarto di una classe acustica, essendo la corrispondente area del territorio di Monastir inserita in classe II.

Non vi è pertanto incongruenza tra le due classificazioni acustiche territoriali di confine.

## **1.11 Analisi delle infrastrutture viarie**

I collegamenti viari tra Monastir e i comuni limitrofi sono costituiti prevalentemente da strade provinciali, oltrechè, per i comuni di San Sperate e Nuraminis, dalla SS 131.

Nell'ambito del PZA di Monastir, la classe acustica delle strade extraurbane principali è la III, propria delle infrastrutture di medio traffico.

I comuni limitrofi inseriscono le stesse strade in alcuni casi in classe II, in altri in classe IV; tali scelte appaiono ad ogni modo concordi con il principio del rispetto del limite differenziale dei 5 dB.

La SS 131 è inserita in classe IV sia nel Piano di Monastir che in quello di Nuraminis, mentre si ricorda che il Comune di San Sperate non è dotato di PZA.



## 2 Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si evince la pressoché totale concordanza delle scelte operate dalle diverse Amministrazioni coinvolte, in un più ampio contesto territoriale, coerentemente con le direttive e gli indirizzi riportati nelle linee guida regionali sull'inquinamento acustico.

Si è evidenziata la possibile insorgenza di un'incongruenza in corrispondenza del confine Monastir-San Sperate, nella eventualità di una classificazione in classe superiore alla IV, della piccola porzione di territorio in prossimità della SS 131.

Tale incongruenza, come precedentemente illustrato, può essere risolta inserendo una fascia di decadimento sonoro di classe IV sulla linea di confine interna al territorio di San Sperate.

Per le restanti aree di confine del territorio comunale di Monastir non si presentano incongruenze sia dal punto di vista della omogeneità di destinazione d'uso, che dell'impatto acustico delle diverse attività antropiche presenti.